



PAROLA DI EX. Il tecnico che portò i gialloblù ai preliminari di Champions nel 2006 analizza il cammino sin qui percorso

«Chievo, rinvuoi la Serie A? Allora affidati ai senatori»

Bepi Pillon è fiducioso: «L'obiettivo può essere centrato anche se c'è parecchia concorrenza. Vignato? Ha qualità ma deve ancora crescere»

Alessandro De Pietro

Tiene tutti sul chi va là. «Signori, questa è la B. Dove niente è scritto», il sorriso di Bepi Pillon dalla sua Preganziol, un'ora e mezza di strada dal campo della Triestina, che una telefonata un paio di mesi fa gliel'aveva fatta. Ha riflettuto, ha ragionato, poi ha detto di no. Per la Serie C c'è tempo, il suo campionato è un altro. Pillon è storia, è il preliminare di Champions col Levski del 2006, guida di una delle versioni più belle del Chievo. «Ma anche questa non è affatto male», accelera Pillon, «bisogna solo aver pazienza e continuare a lavorare seguendo i principi che Marcolini ha messo sul piatto. Di tempo ce n'è ancora tanto. E poi basta guardare la classifica per capire come possa ancora succedere di tutto».

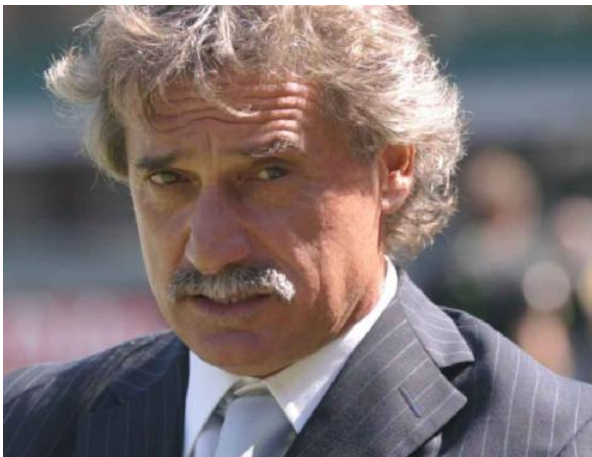
La sua prima immagine di queste prime 12 giornate?

La figura forte, ma non ancora fortissima del Benevento. Ottima squadra, senza però darti l'impressione di poter salutare tutti e scappare. Torniamo quindi al punto di partenza. All'equilibrio, a distanze molto ravvicinate fra una e l'altra, a conferme mescolate a delusioni ma anche con la certezza, come mi suggerisce la mia esperienza, che anche chi adesso è in ritardo ad aprile sarà lì a lottare per salire.

Ad esempio?

La Cremonese. Il mercato ha parlato chiaro. Adesso deve rincorrere, ma ha la forza per recuperare il terreno perduto finora. D'accordo che la B è fatta anche di tanto agonismo, ma sono sempre gli uomini di qualità che ti fanno vincere le partite.

Il Chievo dove lo colloca nel lungo periodo?



Bepi Pillon nel 2006, sulla panchina del Chievo

Marcolini ha dovuto aspettare l'ultimo giorno di mercato per lavorare. Il cerchio non è chiuso

Situazione diversa da tutte le altre. Se vogliamo fare un'analisi sul Chievo non possiamo tener conto del ritardo accumulato quest'estate, quando tante avevano già il proprio piano in mente, mentre Marcolini è stato costretto ad aspettare l'ultimo giorno di mercato prima di sapere chi sarebbe rimasto, chi sarebbe partito e chi sarebbe arrivato. Per questo il cerchio di tante è quasi chiuso, ma quello del Chievo ancora no.

L'organico attuale che tipo di garanzie dà?

Il Chievo deve cercare la promozione, anche non dovesse arrivare primo o secondo. I playoff sono un'opportunità, non un ripiego. Per me l'obiettivo può essere centrato, fra tutte le altre il Chievo è quella coi maggiori margini di crescita proprio perché deve ancora entrare perfettamente a regime. Non l'ha fatto finora solo perché non ne ha avuto il tempo necessario. È indubbio che le carte per lottare fino all'ultimo per la Serie A ci siano tutte.

La prima certezza a cui sorreggersi?

La sua spina dorsale, fatta di gente dalla grande esperienza. L'ossatura s'intravede, la fisionomia è molto chiara. È normale poi che ai vari Giaccherini, Djordjevic e Meggiorini qualcosa in più si dovrà chiedere. Giocatori forti, anche se non è affatto scontato che quelli che scendono dalla

A riescano a far la differenza in B. Prendete il Verona dello scorso anno. Grande squadra, ottimi elementi ma anche tanta fatica. Col rischio ad un certo punto di non riuscire nemmeno ad entrare nei playoff. Andare in Serie A è molto difficile per tutti.

La vera discriminante qual è?

Facile dire la continuità. Io direi piuttosto che bisogna soprattutto rimaner sempre solidi mentalmente, nel senso di non mollare mai la presa. Anche e soprattutto nelle difficoltà. E col mare in tempesta che si vedono le squadre di polso.

Marcolini il salto fra i grandi l'ha fatto?

L'ho visto pronto. S'è rimboccato le maniche, di gavetta alle spalle ormai ne ha un bel po'. In più conosce bene l'aria del Chievo e le sue sfumature. Sono sicuro che farà bene.



Emanuel Vignato

Quello che può far saltare il banco?

Vignato, perché ha grandi qualità. Può dare di più, ma è giovane e bisogna dargli il tempo per crescere. Vale la pena aspettarlo.

La delusione del campionato finora?

Direi l'Empoli, per la rosa che ha allestito e i soldi che ha speso. Anche al Frosinone qualcosa manca. Oggi è così, fra venti giorni sarà probabilmente tutto diverso. Ne vinci due e sei lassù, ne perdi un paio e ti ritrovi quasi a lottare per non retrocedere. Troppo presto per trarre conclusioni.

La sorpresa?

Il Pisa col suo buon calcio e l'aria ancora genuina di chi fino a maggio era in Lega Pro.

Servono per forza due attaccanti da venti gol per andare in A? Empoli e Brescia questo hanno detto negli ultimi due anni...

Le strade sono diverse, non ce n'è una sola. A Pescara ho avuto i 19 di Mancuso ma anche una distribuzione fra punte esterne e centrocampisti tale da permetterci di arrivare ad un passo dalla A. Col Verona in fondo siamo usciti negli ultimi minuti. L'Empoli ha avuto tantissimo da Caputo e Donnarumma, il Brescia da Donnarumma e Torregrossa, ma di risorse ed armi simili ne ha tantissime anche il Chievo. •

Muzzi arriva all'Empoli

VALZER DELLE PANCHINE.

Secondo esonero in Serie B. L'Empoli ha scelto Roberto Muzzi, nello staff del Genoa di Thiago Motta e prima di Andreazzoli, di cui era stato vice ai tempi della Roma prima di diventare il secondo di Stramaccioni al Panathinaikos e allo Sparta Praga dopo una lunga trafila da tecnico delle giovanili della Roma. Fatale a Christian Bucchi la sconfitta col Pescara, la

seconda consecutiva dopo quella col Benevento ed una serie negativa con tre punti appena nelle ultime sei giornate che ha fatto slittare l'Empoli al nono posto. In B è il secondo avvicendamento dopo l'arrivo di Baroni alla Cremonese al posto di Rastelli. L'anno scorso a questo punto del campionato avevano già cambiato allenatore Brescia, Carpi, Cremonese, Crotone, Livorno, Padova, Palermo e Venezia. A.D.P.

Le giovanili

La Primavera mata il Toro e si prepara per la Juve



Paolo Mandelli



Nabil Makni

Crescono i baby dal Chievo. Dopo un inizio di stagione difficile, in cui il pessimismo sembrava prendere piede, s'iniziano ad intravedere tante cose buone e risultati positivi per le squadre nazionali del Chievo.

A partire dalla Primavera, che col Torino ha messo assieme il quarto risultato utile consecutivo e la seconda vittoria di fila. Tre punti d'oro che permettono ai ragazzi di mister Paolo Mandelli di fare un notevole salto in avanti in classifica in attesa di vedersela il 23 novembre dopo la sosta, con la Juventus a Vinovo. Davvero un bel salto di qualità quello dei ragazzi della formazione Primavera che nelle ultime settimane, oltre ai risultati, hanno mostrato concretezza, carattere, personalità e avanti un bomber di razza come Nabil, andato a segno nelle ultime tre gare. Insomma una squadra che

aveva, come ha sempre predicato Mandelli, solo bisogno di tempo per crescere in autostima e in consapevolezza per poter giocarsela con tutti. Bene anche gli under 17 con la Cremonese mentre il derby con l'Hellas Verona tra gli under 13 è terminato in parità (3-3).

IRISULTATI. Primavera: Chievo-Torino 2-0 (Nabil e Frey). Under 17: Chievo-Cremonese 3-2 (Mihai, Orfei e Vignato). Under 16: Venezia-Chievo 0-1 (Bertini). Under 15 Venezia-Chievo 2-1 (Garneri). Under 14: Pordenone-Chievo 4-3. Under 13: Hellas Verona-Chievo 3-3. Esordienti II anno: Caldiero-Chievo 1-2. Pulcini II anno: Real Grezzanugo-Chievo 1-3. Pulcini anno: Lugagnano-Chievo 1-3. Under 17 femminile: Spal - Chievo 1-3. Esordienti I anno femminile: Chievo D-Chievo C0-4. Pulcini I anno femminile Pol. Negrar B-Chievo 4-2. • LUC.P.

CALCIO A 5 MSP. In archivio la terza giornata che regala conferme e sorprese. Come quella dell'Agriturismo Corte Barco

Heart of Verona corre a punteggio pieno

Ha battuto 4-2 la Taverna di via Stella. Il Bar Cristallo vince lo scontro al vertice con Prati-Servizi Calore

In archivio anche la terza giornata del campionato provinciale di calcio a 5 targato Msp. In serie A, girone A, rimane a punteggio pieno l'Heart Of Verona che nell'ultimo turno è riuscita a battere anche la Taverna di Via Stella per 4-2. Porta a casa i tre punti pure l'Agriturismo Corte Barco che si è imposta 5-3 contro il Noi Team Eletrolaser: formazione che fino

ra aveva ottenuto due belle vittorie. Secondo successo consecutivo, invece, per la Sampierdarenese che ha piegato 3-2 la Birreria Stube. Si risolveva il Sandra, portando a casa i primi 3 punti: 6-4 sulla Kubitek al triplice fischio. Pitrocinco pareggio poi tra Red Devils e il Gengiva, finita 4-4.

Nel girone B, invece, fa 3 su 3 il Corvinal Hunedoara che ha vinto 6-1 contro l'MDM S.Martino. In seconda posizione, a sorpresa, si piazza la coppia Mecmas e Momento Zero. E nonostante i pronostici fossero a favore del Mo-

mento Zero è stata la Mecmas ad imporsi con il punteggio di 4-3, salendo così al secondo posto. La Carrozzeria Conti Rino, appena dietro, è l'unica a sorridere per aver smosso la classifica arrivando così fino al quarto posto: la gara contro l'Ardan Green Project è terminata con un secco 5-0. Infine, i campioni in carica del Rizza hanno centrato il primo successo stagionale battendo 5-2 il Conivenza.

In A2, girone A, la neopromossa Five Cuori e Avanzi ha superato agevolmente per 5-0 il Verona Calabro, la-



Gli Heart of Verona vincono ancora e restano a punteggio pieno

sciandolo così sempre all'ultimo posto e sempre più fermo al palo. Era uno scontro al vertice quello tra il Bar Cristallo e la Prati-Servizi Calore, due compagni che avevano vinto entrambe le prime due gare. Al triplice fischio il Bar Cristallo si è imposto con un 4-0 senza storia. L'altra squadra a sei punti è il Deportivo La Cadrega che nell'ultima giornata ha battuto per 6-3 lo Spartak Augusta.

Nel girone B, a farla da padrone sono Gli amici di Pepe che hanno battuto anche i Pomici per 4-3. Due punti indietro c'è il duetto di inseguitori che si sono fronteggiati nell'ultimo turno: la Maimenti Service e il Kilometro 01. Finita con un 3-3 che non accenta nessun. Nel girone

C non lascia scampo ai rivali il Liverpoli che ha annientato per 10-1 la Rossi Service. Servirebbe subito un cambio di tendenza anche all'Atletie Mia Tanto che però subisce la seconda sconfitta consecutiva da parte dell'El Team: 6-2 il punteggio quando l'arbitro ha mandato i giocatori negli spogliatoi.

Nel girone D, roboante la vittoria per 9-0 del Fustal Lugagnano contro lo Young Boys. Tre su tre, infine, per il Lassine Zugar che ha piegato 6-2 la resistenza del Taurus. In serie B portano a casa i 3 punti il Porto Secco, Athleticig-babol, Athena, Birraracal, East Green Boots, Fp Studio Immobiliare, Pizzeria Mamelmi e Impresaria. • M.V.